

Mario Pepe

Olympia

Le colonne cadute
dormono sonni leggeri
all'ombra di alberi
ancora vivi di linfa,
unici superstiti
di tanto terremoto di secoli.
Sotto i capitelli ionici
frotte di atleti senza braccia
corrono ad allenarsi.
Sulla pista torsi sudati
sgomitano per il traguardo,
si rompono in pezzi
rotolando dagli scalini
che salgono al tempio.
Solo Hermes resiste,
dolcemente inclinato
sulla gamba sinistra,
insuperato modello
dell'Occidente a venire.
Volti di Dei platonici
sorriscono in posa.
Policleto vende guide turistiche.

La Rotonda

Un'idea di bellezza,
un teorema di Euclide
sceso sulla campagna,
un volto di Venere
che rischiera le colline,
una croce greca
in un cerchio latino.
E' cupolato come il Panteon,
freddo come una tomba,
anche se proviene
da un'idea
che si fa strada da Atene,
lasciandosi dietro
volti di eroi
in equilibrio con colonne ioniche
di ben altro spessore.
Il classico non ha più anima,
l'ha smarrita nei giardini papali
e si dirige gelido
verso i palazzi del potere.